



La Compagnoni quarta nel Super G in Svizzera

Deborah Compagnoni è arrivata quarta nella gara di Super Gigante di Veysonnaz, in Svizzera, valido per la coppa del mondo di sci alpino femminile. La gara è stata vinta dalla francese Carole Merle, campione mondiale nel gigante di Morioka. L'atleta transalpina ha preceduto l'austriaca Anita Wachter, che resta al comando della classifica generale di Coppa Terza, davanti alla nostra Compagnoni, si è piazzata un'altra francese, Régine Cava Gnaud.

Discesa libera maschile: trionfo norvegese

Questi sono i risultati della prova di discesa libera di Whistler, in Canada, valida per la Coppa del mondo di sci alpino, sui 3.800 metri del tracciato di Dave Murray, con un dislivello di 1.015 metri: (1) Aude Skaardal, Norvegia, 2 minuti, 10,97 secondi. (2) Tommy Moe, Usa, 2:11,96. (3) Franz Heinzer, Svizzera, 2:12,09. (4) Cary Mullen, Canada, 2:12,18. (5) Christophe Pie, Francia, 2:12,19. (6) Peter Rzehak, Austria, 2:12,32. (7) Marc Girardelli, Lussemburgo, 2:12,39.

Nuvolari il «Più grande pilota di tutti i tempi»

Nuvolari, Ayrton Senna e Jim Clark - è stato il «mantovano volante» a conquistare il titolo di più grande pilota della storia dell'automobilismo al termine di un affollato convegno di esperti tenutosi ieri nella sala delle conferenze del museo dell'automobilismo di Beaulieu, nella contea inglese dell'Hampshire. Né Alain Prost, né l'attuale campione mondiale di Formula U. One Nigel Mansell né altri grandi campioni della F.1 come Stirling Moss, Jackie Stewart e Graham Hill, scrive il «Sunday Times», sono entrati nella rosa dei finalisti.

Rugby: continua la marcia irresistibile del Charro

Mediolanum - Scavolini L'Aquila 51-17; Record Cucine Casale - Sparta Infer. Roma 30-46; Lloyd Italico Rovigo - Delicias Parma 47-19; Bilbao Piacenza - Fly Flot R.Caivisano 6-17. Classifica: 1) Charro 36; 2) Benetton, Lloyd Italico e Panto 26; 5) Simod 24; 6) Amatori 21; 7) Sparta 18; 8) Record Cucine 16; 9) Scavolini 12; 10) Delicias e Fly Flot 8; 12) Bilbao 7. A/2: Partenope Napoli - Baker R.Livorno 6-16; Ecotecnica Brescia - Svevo Cus Roma 13-16; Olcese Thiene - Blue Dawn Mirano 19-15; Iperzola Bologna - Pulviretti Catania 36-8 Off. Savi Noceto - Logro Paese 14-19; R.Tarvisium - U.S. Benevento 62-26. Classifica: 1) Tarvisium 33; 2) Svevo 28; 3) Ecotecnica e Blue Dawn 26; 5) Baker 25; 6) Partenope 21; 7) Logro Paese 18; 8) Olcese 14; 9) Iperzola 13; 10) Pulviretti 12; 11) Officine Savi; 12) Benevento 2.

Chiotto e Pelliccioli primi in Spagna e in Messico

Due italiani vittoriosi in corse ciclistiche in Spagna e in Messico. Nel Paese iberico, Federico Chiotto si è aggiudicato l'ultima tappa della Vuelta Valenciana battendo allo sprint il gruppo compatto. La corsa a tappe è stata vinta dallo spagnolo Julian Gorospe, mentre l'italiano Della Santa è arrivato secondo. A Città del Messico, Oscar Pelliccioli ha preceduto di soli tre secondi il tedesco Jürgen Werner e l'italiano Andrea Chirrotto nella tappa di 143 chilometri che portava il gruppo da Puebla a Città del Messico. Laurent Fignon è ancora in testa alla classifica generale con un minuto di vantaggio sul messicano Villalobos.

Trionfo di Huber e Ticci Vittoria degli azzurri nel mondiale di bob a due

La classifica della prova di ieri: 1) Italia 1 (Huber-Ticci); (2) Canada 1 (Lueders-Pyc); (3) Germania 1 (Hoppe-Embach); (4) Austria 2 (Schwaeser-Haidacher); (5) Germania 2 (Langen-Jochel); (6) Svizzera 1 (Weder-Meier). È questa la classifica finale della Coppa del Mondo: 1) Huber 168 punti; (2) Weder 161; (3) Shimer (Usa) 140; (4) Lueders 133; (5) Hoppe 130; (6) Olsson 126; (7) Pasquale Gelsotto (Italia) 121.

TOTIP

Table with 2 columns: Race name and Odds. Includes 1° Nino Valley X, 2° Burdach 1, 3° Nacker 2, 4° Isidoro Di Vho X, 5° Nittuco 1, 6° Incanto X, 7° Noville X.

SPORT IN TV

Table with 2 columns: Time and Program. Includes 20.30 Telegiornale Uno Sport, 18.10 Sportsera, 15.45 Solo per sport, 16.00 «Siamo» e «A tutta B», 16.50 Calcio regionale, 17.20 Derby, 20.30 Il Processo del lunedì, 13.30 Sport News, 22.30 Crono - Tempo di motori, 19.30 Studio sport, 22.30 Mai dire golf, 0.50 Studio sport.



Polvara, quarto nella 50 chilometri che ha chiuso ieri il campionato mondiale di sci a Falun.

LE MEDAGLIE

Table showing medal counts for various countries: O A B T. Norway 6 3 5 14, Russia 3 2 3 8, Giappone 3 - - 3, ITALIA 2 3 1 6, Svezia 1 - - 1, Kazakistan - 2 1 3, Austria - - 1 2 3, Ceca-Slovacca - 2 1 3, Finlandia - 1 1 2, Francia - 1 - 1, Germania - - 1 1.



Francesco Panetta ha fallito l'appuntamento tricolore.

Chiusi i campionati mondiali di sci nordico in Svezia con una delusione per l'Italia nella 50 chilometri uomini. Niente podio: Polvara 4°, Vanzetta 11° davanti a De Zolt ma per gli azzurri è stata un'edizione da incorniciare.

Maratona in bianco

Straordinario bilancio per l'Italia ai Mondiali di sci nordico di Falun. Gli azzurri hanno conquistato complessivamente due medaglie d'oro, tre d'argento e una di bronzo. Delusione ieri nella 50 chilometri maschile che ha chiuso la manifestazione: al termine di una gara dura e bellissima, Polvara ha conquistato solo il quarto posto. La vittoria è andata a Mogren davanti a Balland e a Dahelle.

NOSTRO SERVIZIO

FALUN (Svezia). Bilancio esaltante per l'Italia ai Mondiali di sci nordico di Falun. Gli azzurri hanno conquistato due medaglie d'oro, tre d'argento e una di bronzo. Delusione ieri nella 50 chilometri maschile che ha chiuso la manifestazione: al termine di una gara dura e bellissima, Polvara ha conquistato solo il quarto posto. La vittoria è andata a Mogren davanti a Balland e a Dahelle.

LE INTERVISTE

Il «Vecio»: «Avevo gli sci lenti...»

NOSTRO SERVIZIO

FALUN (SVEZIA). «Avevo sci lenti e per me, la gara, è in pratica finita dopo nemmeno dieci chilometri». È lapidario, Maurizio De Zolt, nel commento della sua prova nella quale ha fallito l'assalto alla sesta medaglia in questa specialità nella quale in nove stagioni ha vinto un oro, un argento e un bronzo ai Campionati del mondo e due argenti alle Olimpiadi. «Dopo sette chilometri avevo guadagnato qualcosa su Mogren che era partito trenta secondi prima di me e in cima alla salita, quando l'ho visto, mi sono detto "adesso vado a prenderlo". Poi, invece, in discesa, lui ha di nuovo allungato, ho capito di avere gli sci lenti e di non poter puntare alla medaglia. Sono molto deluso, ma in fondo si tratta solo di una gara. Comincio già a pensare alle Olimpiadi di Lillehammer, poi si vedrà». Ha mai creduto alla possibilità di vincere una medaglia? «Ci ho

Atletica. Il siciliano centra la sua terza maglia tricolore nella gara di di cross di Maranello. Il colpaccio non riesce al «vecchio» Panetta: influenzato, è secondo al traguardo.

Modica, sprint in casa Ferrari

L'attesissimo Francesco Panetta, reduce dall'influenza, cede nella volata finale, fallendo così l'obiettivo del settimo titolo italiano di cross consecutivo. Che invece è centrato dal siciliano Vincenzino Modica alla sua terza maglia tricolore. In campo femminile bene la Munerotto al suo primo titolo. Posto d'onore per la ritrovata Nadia Dandolo. Temeo condizionato da troppe assenze.

MICHELE MARESCALCHI

MARANELLO (MODENA). L'appuntamento era di quelli da classificare come più unico che raro, con l'81ª edizione dei Campionati italiani di corsa campestre all'interno della pista della Ferrari in quei di Maranello. Organizzata dalla Fratellanza Coris di Modena in collaborazione con il comitato Fidal regionale, questi campionati hanno subito l'influsso ne-

gativo della giapponese o pechinese che dir si voglia che ha mietuto vittime illustri e messo altri atleti in condizioni non propriamente ottimali. È stato il caso di Francesco Panetta, attesissimo alla prova soprattutto in virtù del fatto che per lui vi era l'obiettivo del 7º titolo consecutivo. Titolo che lo avrebbe portato alla pari di Antonio Ambu il fondista sar-

Motomondiale. Fra un mese il via con molte novità: Cadalora dopo 3 mondiali, debutta nelle 500 più la solita sfida italiana

Davide dà gas contro i Golia giapponesi

Conto alla rovescia per il Motomondiale: al via il 28 marzo da Eastern Creek in Australia. Moto e piloti italiani ancora protagonisti della stagione. Gramigni debutta in 250, Cadalora sfida la 500, la Cagiva prepara il dopo-Lawson. Tra i ritorni, Spencer nella mezzolitro mentre una moto Rumi è di nuovo al via della 125. Da San Patrignano un raro esempio di solidarietà per il mondo delle due ruote.

CARLO BRACCINI

Pronti, via per il campionato mondiale di motociclismo, tra un mese esatto sul circuito australiano di Eastern Creek. Dopo un 1992 da ricordare per uomini e mezzi di casa nostra, con Luca Cadalora riconfermato sul trono della 250, l'Aprilia di Alessandro Gramigni finalmente su quello della 125 (prima volta di moto e pilota) e prima vittoria in un Gran Premio (in Ungheria, il 12 luglio) della Cagiva 500 di Eddie Lawson, l'armata italiana è pronta a ripetersi, anche se i protagonisti potrebbero non essere necessariamente gli stessi. Ma andiamo con ordine. La 125 parte senza campione del mondo perché Gramigni debutta in 250 e lascia l'Aprilia per la Gilerà; al suo posto la

LE SCUDERIE IN PISTA

Table with 4 columns: MOTO, PILOTI '92, RISULTATI '92, PILOTI '93. Lists teams like Aprilia, Cagiva, Honda, Gilera, Suzuki, Yamaha and their riders and results.

qualche conto di troppo da regolare con la sfortuna. Sarà così anche il 1993? Di sicuro Suzuki e Yamaha si rafforzano (la prima si è assicurata il velocissimo John Kocinski, di ritor-

moto scaturito dalle improvvise partenze di Gramigni, Chilli e della rivelazione del 1992, il giovanissimo Biaggi, può contare sul solito Loris Reggiani, sul francese Jean Philippe Ruggia (ex Gilerà) e sull'olandese Wilco Zeelenberg. «A un certo punto siamo stati vittime di una specie di complotto internazionale - fa sapere il direttore sportivo della Aprilia, Carlo Pernat - coi giapponesi coalizzati per indebolirci. Ma ne siamo usciti a testa alta e con una tutta nuova e con ambizioni di podio entro metà stagione». La grande speranza della classe regina, la 500, si chiama Luca Cadalora, modenese di trent'anni con tre titoli mondiali alle spalle, conquistati nella 125 e nella 250. Da dieci anni a questa parte è l'unico azzurro a disporre di una mezzolitro veramente competitiva, la Yamaha 500 ufficiale del Team Marlboro di Kenny Roberts. «Ho bisogno di un po' di tempo - commenta prudente Cadalora - per abituarci alla 500, dove tutto è al limite delle possibilità umane e non c'è

spazio per il minimo errore». In altri termini la lotta per il titolo è rimandata al prossimo anno e i grandi protagonisti restano i soliti noti; il campione del mondo in carica Wayne Rainey con la Yamaha, Mick Doohan con la Honda, Kevin Schwantz con la Suzuki, più un buon numero di outsider di belle speranze, tra cui il redivivo Freddie Spencer, campionesimo degli anni Ottanta con ancora tanta voglia di ributtarsi nella mischia. È la Cagiva? In pensione Lawson, Agostini ha ingaggiato l'americano Doug Chandler, che sulla Suzuki aveva fatto vedere cose egregie, mettendogli accanto Matthew Mladin, un ventunenne di belle speranze sconosciuto da noi ma popolarissimo in casa per le formidabili partenze nel campionato australiano Superbike. Prima di dare la parola ai motori, una nota di impegno sociale, piuttosto raro nel Motomondiale: dal professionismo esasperato e dai risultati a tutti i costi. Ad assistere in pista Bruno Casanova nella 125, il Team Scott ha chiamato alcuni ragazzi provenienti dalla comunità di San Patrignano. Un esempio concreto di solidarietà nella lotta contro la droga e insieme un messaggio di speranza in viaggio verso i quattro angoli del mondo.